

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**20/09/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 19-09-2012 al 20-09-2012

19-09-2012 AgenParl <b>SICILIA: BRIGUGLIO, GOVERNO INTERVENGA SUBITO PER MESSA IN SICUREZZA LIPARI</b> .....	1
19-09-2012 Asca <b>Lipari: interpellanza a Clini sui tempi dello stato d'emergenza</b> .....	2
19-09-2012 Gazzetta del Sud.it <b>"Deliberare a Lipari lo stato d'emergenza"</b> .....	3
19-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>"Acqua è vita": costruito un pozzo a Lavié Alloh in Africa</b> .....	5
19-09-2012 Live Sicilia <b>Cosa c'è in Sicilia Taccuino del 20 settembre</b> .....	7
20-09-2012 MF Sicilia <b>In Pillole</b> .....	8
19-09-2012 La Nuova Sardegna <b>ordinanza di scarpa per fare ripartire la nave per l'asinara</b> .....	9
19-09-2012 La Nuova Sardegna <b>stroncato da un infarto mentre doma il fuoco nel podere</b> .....	10
20-09-2012 La Nuova Sardegna <b>contesa sulle bollette abbanoa a sassari stacca l'acqua all'inail</b> .....	11
20-09-2012 La Nuova Sardegna <b>scontro sulle bollette, abbanoa lascia l'inail senz'acqua</b> .....	12
20-09-2012 Quotidiano di Sicilia.it <b>Protezione civile e scuole 10,5 mln a Enna e Catania</b> .....	13
19-09-2012 Sicilia News 24 <b>MALTEMPO: LIPARI, DOMANI AL VIA VERIFICHE PROTEZIONE CIVILE</b> .....	14
19-09-2012 Sicilia News 24 <b>Catania, Protezione civile: Catania scenario di un sisma simulato</b> .....	15
19-09-2012 Sicilia News 24 <b>Ragusa, manutenzione straordinaria all'impianto di sollevamento idrico di san leonardo</b> .....	16
19-09-2012 La Sicilia <b>Protezione civile di Sommatino arriva nuovo mezzo fuoristrada</b> .....	17
19-09-2012 La Sicilia <b>In arrivo apparecchi informatici per gestire la protezione civile</b> .....	18
19-09-2012 La Sicilia <b>Brucia la casa: ricoverato Il rogo di via Camillo Genovese.</b> .....	19
19-09-2012 La Sicilia <b>Dovrebbe avvenire oggi pomeriggio, alle 16, presso il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica a Roma l'incontro tra i funzionari del ministero, i dirigenti della Prote</b> .....	20
19-09-2012 La Sicilia <b>Calvario ormai concluso rincasate 15 famiglie</b> .....	21
19-09-2012 La Sicilia <b>BRONTE: incendio distrugge una casa di campagna Una casa di campagna è andata in fiamme a Bronte in contrada Cuntura, nei pressi del cimitero</b> .....	22
19-09-2012 La Sicilia <b>Santa Croce Festa di Santa Rosalia, spento principio d'incendio dopo i fuochi pirotecnici a</b> .....	23
19-09-2012 La Sicilia <b>A S. Pietro Clarenza «isola» dal 2 ottobre</b> .....	24
19-09-2012 La Sicilia <b>«Crinò non verrà sostituito» Furci.</b> .....	25

19-09-2012 La Sicilia	
<b>E' nata Volsi, grande «rete» del volontariato siciliano</b> .....	26
19-09-2012 La Sicilia	
<b>Un primo nucleo urbano sorse attorno al monastero</b> .....	27

**SICILIA: BRIGUGLIO, GOVERNO INTERVENGA SUBITO PER MESSA IN SICUREZZA LIPARI**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"SICILIA: BRIGUGLIO, GOVERNO INTERVENGA SUBITO PER MESSA IN SICUREZZA LIPARI"

Data: 19/09/2012

Indietro

Mercoledì 19 Settembre 2012 16:16

SICILIA: BRIGUGLIO, GOVERNO INTERVENGA SUBITO PER MESSA IN SICUREZZA LIPARI Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 19 set - "Il Governo intervenga in tempi brevi per garantire il recupero e la messa in sicurezza del territorio di Lipari, realizzando quelle opere strutturali che consentano di prevenire o fare fronte a eventi come quelli del 14 settembre scorso quando un violento nubifragio ha trasformato le strade dell'isola in fiumi di fango e il mare in un pantano pieno dei detriti scivolati da valle verso la costa".

È quanto ha chiesto il vicepresidente vicario dei deputati di Fli, Carmelo Briguglio, nel corso del Question Time di oggi a Montecitorio a cui ha risposto il Ministro per i rapporti per il Parlamento, Piero Giarda.

"Non vogliamo drammatizzare - ha precisato Briguglio - anche perché, nonostante i danni stimati per circa 30 milioni di euro, la situazione sta rientrando nella normalità grazie al pronto intervento dell'amministrazione comunale di Lipari, della Protezione Civile di Messina e del Corpo Forestale che hanno messo in campo uomini e mezzi insieme alla popolazione locale. Infatti, come dichiarato dal responsabile della Protezione Civile di Messina, Bruno Manfrè, in quarantotto ore sono state eliminate tutte le situazioni critiche, tanto che non ne hanno risentito né l'accoglienza turistica né in particolare le strutture recettive e commerciali". Briguglio si è detto "soddisfatto" dalla risposta del Governo che, come ricordato da Giarda, nell'ambito delle misure per la mitigazione del rischio idrogeologico su tutto il territorio nazionale ha già finanziato una parte degli interventi più urgenti per circa 2,4 miliardi, mentre con il Piano Sud verranno stanziati i fondi per gli interventi previsti negli Accordi di Programma con le Regioni. Giarda, tra le altre cose, ha anche sottolineato che si sta completando il piano nazionale per la messa in sicurezza del territorio dai rischi idrogeologici e sismici, "non solo necessario per prevenire i costi del dissesto ma anche - ha detto il ministro - strategico anche per la crescita". Per il vicepresidente vicario dei deputati di Futuro e Libertà, dunque, con questa risposta il Governo ha "evitato di fare ricorso ai soliti luoghi comuni, come l'abusivismo edilizio, fenomeno che non è presente alle Eolie. Chiediamo però al Governo di farsi carico dei problemi dell'isola per prevenire fenomeni di questo tipo, per potervi far fronte con efficienza nonostante - ha concluso Briguglio - la loro imprevedibilità".

***Lipari: interpellanza a Clini sui tempi dello stato d'emergenza***

- ASCA.it

**Asca**

"Lipari: interpellanza a Clini sui tempi dello stato d'emergenza"

Data: **19/09/2012**

Indietro

Lipari: interpellanza a Clini sui tempi dello stato d'emergenza

19 Settembre 2012 - 18:11

(ASCA) - Palermo, 19 - Quali siano i tempi previsti per la deliberazione dello stato di emergenza nel territorio di Lipari da parte del Consiglio dei Ministri e per l'emanazione, da parte del Capo del dipartimento della Protezione civile, dell'ordinanza per l'adozione degli interventi di soccorso alla popolazione e di ogni attivita' diretta al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio. E' la sostanza di un'interpellanza al ministro Clini, firmata da 30 parlamentari tra cui Vincenzo Garofalo, l'ex ministro Antonio Martino e Nino Germana'. L'atto parlamentare viene prodottoÂ a tre giorni dall'alluvione abbattutosi su Lipari e che secondo una prima stima effettuata avrebbe causato danni per 30 milioni di euro.

ags/mau

ü'1

*"Deliberare a Lipari lo stato d'emergenza"*

- lipari, stato di emergenza, alluvione, parlamentari - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Deliberare a Lipari lo stato d'emergenza"*

Data: **20/09/2012**

Indietro

Home

31 parlamentari

"Deliberare a Lipari  
lo stato d'emergenza"  
19/09/2012

Una interpellanza è stata presentata da 31 parlamentari (primo firmatario Vincenzo Garofalo, Pdl) al governo Monti sull'alluvione che ha colpito Lipari nei giorni scorsi.

**MALTEMPO: LIPARI; 31 PARLAMENTARI CHIEDONO STATO D'EMERGENZA  
STIMATI DANNI PER 30 MLN PROVOCATI DAL NUBIFRAGIO**

(ANSA) - PALERMO, 19 SET - Una interpellanza è stata presentata da 31 parlamentari (primo firmatario Vincenzo Garofalo, Pdl) al governo Monti sull'alluvione che ha colpito Lipari nei giorni scorsi. I parlamentari hanno in particolare richiesto "quali siano i tempi previsti per la deliberazione dello stato di emergenza nel territorio di Lipari da parte del Consiglio dei Ministri e per la successiva emanazione della relativa ordinanza da parte del Capo del dipartimento della Protezione civile finalizzata alla messa in atto degli interventi di soccorso alla popolazione e di ogni altra necessaria ed indifferibile attività diretta al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio".

"In base ad una prima ricognizione si stimano circa 30 milioni di euro di danni provocati - affermano - dall'eccezionale nubifragio ed in queste ore i dirigenti della Protezione civile stanno provvedendo a stilare un bilancio definitivo".(ANSA) Una interpellanza è stata presentata da 31 parlamentari (primo firmatario Vincenzo Garofalo, Pdl) al governo Monti sull'alluvione che ha colpito Lipari nei giorni scorsi. I parlamentari hanno in particolare richiesto "quali siano i tempi previsti per la deliberazione dello stato di emergenza nel territorio di Lipari da parte del Consiglio dei Ministri e per la successiva emanazione della relativa ordinanza da parte del Capo del dipartimento della Protezione civile finalizzata alla messa in atto degli interventi di soccorso alla popolazione e di ogni altra necessaria ed indifferibile attività diretta al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio".

"In base ad una prima ricognizione si stimano circa 30 milioni di euro di danni provocati - affermano - dall'eccezionale nubifragio ed in queste ore i dirigenti della Protezione civile stanno provvedendo a stilare un bilancio definitivo".

*"Deliberare a Lipari lo stato d'emergenza"*

ü'l

***"Acqua è vita": costruito un pozzo a Lavié Alloh in Africa***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Acqua è vita": costruito un pozzo a Lavié Alloh in Africa"*

Data: **19/09/2012**

Indietro

"Acqua è vita": costruito un pozzo a Lavié Alloh in Africa

*Riceviamo e volentieri pubblichiamo un aggiornamento circa il progetto "Acqua è vita" che ha previsto la costruzione di un pozzo a pannelli solari in un villaggio africano, Sabato è stato presentato l'esito del progetto, a chiusura dello stesso, con una conferenza stampa*

Articoli correlati

Giovedì 12 Maggio 2011

Progetto "L'acqua è vita":

tre volontari in Togo

tutti gli articoli » *Mercoledì 19 Settembre 2012* - Presa Diretta -

L'Associazione di volontari della Protezione Civile "La Chintana" di Morano sul Po (AL) è stata protagonista di una bella iniziativa benefica presentata alla popolazione sabato 8 settembre 2012 alle ore 10.30 in una conferenza stampa presso la Sala polifunzionale 'Bazzano' del paese monferrino.

Durante la conferenza si è voluto illustrare il completamento del progetto "Acqua è vita": la costruzione, cioè, di un pozzo a 65 m. di profondità con una cisterna da 15.000 litri, alimentato da 12 pannelli solari, per fornire acqua potabile al villaggio africano di Lavié Alloh in Togo.

La storia del progetto è stata illustrata da Michele Sponton (presidente dell'Associazione) e dai due artefici materiali, Valerio Marchesini e Giusto Podda, i quali hanno ricordato come tale iniziativa benefica - definita «un'avventura» - abbia avuto lontane radici, a loro volta inserite in un altro progetto umanitario. Nel 2007, infatti, durante la presenza a Kpalimé dell'Associazione per la realizzazione di una scuola, sorse l'incombente necessità di fornire acqua potabile al villaggio di Lavié Alloh, privo di qualsiasi servizio e distante 2 km dal fiume. Venne allora pensato un acquedotto (proporzionato alle 1200 anime del villaggio) a pannelli solari in modo da rendere più agevole ed economica la manutenzione.

La ricerca della falda acquifera su cui creare il pozzo nel villaggio africano non fu subito un'impresa semplice, tanto che dopo diversi tentativi si decise di ricorrere all'aiuto di un raddomante locale, il quale, in disaccordo con il geologo del progetto, indicò un punto preciso in cui forare. Grazie alla decisione, azzardata ma al tempo stesso fortunata, di seguire le indicazioni date dal raddomante venne trovata una falda da 5000 l/h, che permise dunque di dare il via alla costruzione del pozzo.

«Ciò che lo distingue da altri progetti - ha sottolineato il presidente Sponton - è la nostra volontà non di andare 'a fare', ma di 'fare con loro': questa è la diversità; è il fatto di far lavorare tutte le persone che sono lì. Il far lavorare le aziende là è un plus del progetto».

Finanziatrice principale di "Acqua è vita", per una cifra di 60.000 &euro;, è stata l'A.to6 alessandrino - Autorità d'ambito territoriale ottimale - (assieme all'ato2 Vercelli Biella Casale, La Chintana onlus e la Direzione della Scuola primaria di Kpalimé), rappresentata da Giuseppe Ruggero. Lo stesso Ruggero ha posto l'accento sulla dimensione 'comunitaria' di quest'opera in quanto finanziata dall'intera comunità alessandrina mediante il pagamento delle bollette. Una parte delle fatture sul consumo dell'acqua della provincia di Alessandria infatti va di norma all'A.to6 che gestisce il contributo ricevuto e ne destina una parte a progetti umanitari nel mondo. Uno di questi è stato appunto il progetto "Acqua è vita".

Questo progetto, ha spiegato ancora Sponton, oltre ad aver aperto la strada a costruzioni di altri finanziatori (come, ad esempio, un dispensario medico), ha stimolato i volontari de "La Chintana" ad impegnarsi per costruire, in futuro, «una



***"Acqua è vita": costruito un pozzo a Lavié Alloh in Africa***

rete idrica all'interno del villaggio per portare in più punti l'acqua ampliando il raggio d'azione».

Al termine della conferenza stampa, durante la proiezione di immagini, è stato consegnato a Ruggero e all'A.ato6 un certificato di ringraziamento del direttore della scuola primaria di Lavié Alloh e del capo villaggio a nome di tutta la comunità.

Mattia Rossi

***Cosa c'è in Sicilia Taccuino del 20 settembre***

- Live Sicilia

**Live Sicilia***"Cosa c'è in Sicilia Taccuino del 20 settembre"*Data: **20/09/2012**

Indietro

**APPUNTAMENTI**

Cosa c'è in Sicilia

Taccuino del 20 settembre

Mercoledì 19 Settembre 2012 - 21:58

Avvenimenti previsti per domani, giovedì, in Sicilia: 1) PALERMO - Camera di Commercio, Sala Belvedere ore 09:00 Seminario di formazione di Legacoop Sicilia e Ordine dei consulenti del Lavoro di Palermo. 2) RAGUSA - Assessorato Ambiente e Territorio della Provincia ore 09:30 Nell'ambito del progetto Swmed si discuterà lo stato dell'arte del sistema idrico nel territorio di Ragusa il "tavolo dell'acqua". Organizzano Provincia Regionale di Ragusa, SWMED e Svi.Med.onlus di Ragusa. 3) CATANIA - Protezione civile, via Felice Fontana ore 10:00 I sindaco Raffaele Stancanelli presenta l'esercitazione di protezione civile, con la simulazione di un importante evento sismico, che si svolgerà a Catania da venerdì a domenica prossimi. 4) CATANIA - Camera di commercio ore 10:30 Giornata informativa sui bandi comunitari del settimo Programma quadro e Horizon 2020 5) PALERMO - Sede del Dipartimento Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura Viale Regione Siciliana, n.4600 ore 11:00 Conferenza stampa del PSR Sicilia sull'arrivo della banda larga in 78 Comuni. 6) TRAPANI ore 11:30 l'on. Nello Musumeci, candidato del centrodestra alla presidenza della Regione Siciliana, terrà una conferenza stampa e nell'occasione incontrerà gli elettori. 7) TREMESTIERI ETNEO (CT) - Provincia ore 12:00 Presentazione dell'impegnodi un gruppo di militari della Stazione aeronavale della marina Usa di Sigonella e di volontari italiani nella ripulitura di un tratto della scogliera lavica del lungomare di piazza Nettuno che si terrà sabato. 8) ACIREALE (CT) - Teatro dei pupi ore 16:30 Sesta edizione della 'Festa regionale di Liberta' di Spi Cgil. Fino a sabato. 9) PALERMO - Villa Niscredi, sala delle carrozze ore 16:30 Incontro sul tema "Riforme costituzionali? parliamone insieme", organizzato dal treno delle donne per la Costituzione. 10) PALERMO - Giardino Inglese ore 19:00 Continua la festa di Liberazione con un dibattito dal titolo "La lotta contro la mafia oggi: crisi e poteri criminali" con Antonio Ingroia Magistrato, Armando Sorrentino Avvocato, Orazio Licandro Segreteria Nazionale Comunisti Italiani, Mimmo Cosentino Segreteria Regionale Rifondazione Comunista Sicilia, Dino Greco direttore di Liberazione. 11) NARO (AG) - c.da Robadao ore 21:00 L'Associazione "Amici del Giudice Rosario Angelo Livatino" organizza la Settimana della Legalità 2012 in memoria dei Giudici Saetta-Livatino. Proiezione documentario e testimonianza sul Giudice Rosario Livatino.

*In Pillole*

RIFIUTI, DELIBERA SU NUOVE SSRL'Amministrazione regionale sta accelerando il percorso di costituzione delle nuove Srr che segna il passaggio al nuovo sistema di gestione dei rifiuti. In questa direzione si muove la delibera approvata ieri dalla Giunta di Governo della Sicilia, con la quale è stato scelto di avviare un percorso per agevolare la dismissione dei debiti dei Comuni verso gli Ato rifiuti e degli Ato verso le imprese. In particolare il governo regionale ha espresso la volontà di creare, come previsto dalla norma in materia, una gestione liquidatoria degli Ato che sia unificata e che farà capo all'assessorato regionale al Bilancio. Inoltre, il Commissario per l'Emergenza rifiuti, ha adottato un'ordinanza volta a garantire la continuità del servizio di gestione integrata sui rifiuti nelle more dell'avvio definitivo delle Srr.

**GESIP, SINDACATI CHIEDONO TAVOLO**Cgil, Cisl, Uil e Filcams, Fisascat e Uiltucs chiedono al prefetto di Palermo di convocare un tavolo in Prefettura sull'ipotesi di cassa integrazione e sul piano di riorganizzazione relativo alla Gesip. «La necessità di un tavolo in Prefettura non nasce solo dalle questioni legate ai problemi di ordine pubblico in città ma soprattutto dalla necessità di avere notizie certe sulla possibilità dei lavoratori Gesip di accedere alla cassa integrazione e sulla possibilità di un realistico futuro produttivo», scrivono in una nota Cgil, Cisl e Uil assieme alle categorie di settore di Filcams, Fisascat e Uiltucs.

**REGIONE, APQ DA 10 MLN PER PROTEZIONE CIVILE**La Regione siciliana ha firmato a Roma, un Apq con il Ministero dello Sviluppo economico che consente di sbloccare 10,5 milioni di euro di fondi Fas per interventi di protezione civile a Enna e in alcune scuole in provincia di Catania. A firmare l'Accordo, per far partire i lavori in tempi celeri sono stati, per la Regione i vertici dei dipartimenti regionali della Protezione civile e della Programmazione. Si tratta del primo accordo di programma quadro sbloccato da quando, nel 2010, il Cipe decise con una delibera lo stop per questi interventi.

**PALERMO, LUNEDÌ PROGETTO PER WI FI**Verrà presentato lunedì prossimo al parco Cassarà di Palermo il nuovo servizio di wi fi gratuito per i parchi e le piazze della città. Il progetto è a cura della amministrazione comunale guidata dal sindaco Leoluca Orlando. Ad illustrare il piano sarà il primo cittadino con l'assessore al verde, Giuseppe Barbera.

***ordinanza di scarpa per fare ripartire la nave per l'asinara***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Sassari*

Ordinanza di Scarpa per fare ripartire la nave per l'Asinara

Il provvedimento firmato ieri pomeriggio per superare l'emergenza. I disagi degli operatori del Parco rimasti isolati di Gavino Masia wPORTO TORRES L'imbarcazione Sara D da ieri mattina non effettua più il collegamento tra il porto e il Parco dell'Asinara, come avveniva tutta la stagione estiva con due tratte quotidiane. E nel pomeriggio il sindaco Beniamino Scarpa ha firmato un provvedimento per ordinare al presidente della Regione di provvedere alla riattivazione del servizio di trasporto, per consentire lo svolgimento delle attività vitali nell'isola-parco. La linea era stata riavviata a giugno, per un periodo di tre mesi, in seguito a una precedente ordinanza emanata dal primo cittadino per superare le emergenze ambientali e in materia di pubblica sicurezza che si erano create sul Parco. Lunedì scorso si è svolta una conferenza di servizio alla Regione, dove l'argomento riguardava proprio la continuità territoriale tra Porto Torres e l'isola-Parco: presenti il sindaco Beniamino Scarpa, la Conservatoria delle coste, l'Ente Parco Asinara e l'Ente foreste. «L'assessore ci ha comunicato che il bando di gara sta per essere pubblicato», ha detto Scarpa, «e nel frattempo (fino all'aggiudicazione della gara) abbiamo chiesto alla Regione di far proseguire il servizio di trasporto con le stesse modalità emergenziali che abbiamo utilizzato questa estate. Sulla richiesta avanzata», ha aggiunto il primo cittadino, «abbiamo avuto rassicurazioni. Ora aspettiamo un atto formale da parte del direttore generale dell'assessorato ai Trasporti, e appena ci comunicano la copertura finanziaria procederemo con le stesse modalità dei mesi scorsi». Serve una procedura rapida non trattandosi di una gara, insomma, affinché l'isola che rappresenta metà del territorio comunale possa essere raggiunta dagli operatori che quotidianamente si imbarcano sul traghetto ormeggiato di fronte alla stazione marittima. Che garantisce il trasporto dei mezzi di vigilanza e protezione civile, la sopravvivenza degli animali che vivono sull'isola (sia allo stato brado che in cattività) grazie al trasporto di fieno e foraggio, permette lo svolgimento delle attività del settore turistico-ricettivo e la gestione del ciclo dei rifiuti. Durante l'incontro cagliaritano si è fatto un confronto anche sulle modalità di trasporto per l'Asinara, prospettando che venisse diviso il servizio passeggeri da quello merci con imbarcazioni differenti. E che durante il periodo estivo, inoltre, il servizio passeggeri fosse decisamente più rapido di quello attuale. Intanto da ieri la Sara D è ferma in porto. L'ennesima beffa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***stroncato da un infarto mentre doma il fuoco nel podere***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

**GERGEI, TRAGICA FINE DI UN ALLEVATORE**

Stroncato da un infarto mentre doma il fuoco nel podere

di Giancarlo Bulla wGERGEI Gianfranco Ghiani, un allevatore di 68 anni, è stato trovato morto ieri pomeriggio poco prima delle 18 vicino al suo podere dagli uomini della squadra comunale antincendi del comune del Sarcidano che erano intervenuti per spegnere un incendio nelle campagne del paese in località " Sa perda longa ". A fare la scoperta è stato Mario Piga, componente della protezione civile, nonché responsabile della squadra antincendi di Gergei. A provocare la morte dell'allevatore, molto conosciuto e stimato a Gergei, così come ha certificato il medico del distretto sanitario del Sarcidano che ha eseguito i primi esami sul corpo, è stato un arresto cardio circolatorio. Sul posto si sono precipitati i carabinieri della stazione di Gergei e del nucleo operativo della compagnia di Isili guidati dal capitano Michele Cappa e dal maresciallo Stefano Perisi allertati dai componenti della squadra antincendi e dalle figlie dell'allevatore Alessandra, Emanuela e Roberta. Pare che Gianfranco Ghiani avesse chiesto al comandante della stazione del corpo forestale e di vigilanza ambientale di Isili il permesso di bruciare delle stoppie nella sua azienda. Secondo la ricostruzione dei carabinieri l'allevatore non sarebbe riuscito a controllare il fuoco a causa di un leggero vento che si è improvvisamente levato. Le fiamme si sono rapidamente estese ad un terreno vicino. L'allevatore nonostante fosse cardiopatico e affetto da diabete ha cercato in tutti i modi possibili di spegnere le fiamme senza riuscirci. Forse a causa della fatica e della preoccupazione si è sentito male. Gianfranco Ghiani si è accasciato per terra ed è morto subito dopo senza che nessuno potesse prestargli soccorso. I carabinieri hanno subito informato il magistrato di turno, la dottoressa Maria Virginia Boi, alla quale hanno inviato una dettagliata relazione. A tarda sera il pm ha disposto la rimozione del cadavere e la restituzione del corpo alla famiglia. La salma è stata trasportata a Gergei nell'abitazione dell'allevatore in viale Trieste. Domani pomeriggio ci saranno i funerali.

*contesa sulle bollette abbanoa a sassari stacca l'acqua all'inail*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 20/09/2012

Indietro

- Sardegna

Contesa sulle bollette Abbanoa a Sassari stacca l'acqua all'Inail

Tregua di 7 giorni dopo l'intervento della Protezione civile costretta a rifornire ambulatori, uffici e alloggi del palazzo di Daniela Scano wSASSARI Le scuole, la stazione ferroviaria e adesso la direzione provinciale dell'Inail. Abbanoa ha lasciato a secco la direzione provinciale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. È successo martedì mattina, dopo un lungo carteggio tra i due enti, in una escalation culminata con lo slaccio di quello che la società che gestisce la rete idrica considera un utente moroso. E poco importa se nel palazzo che in piazza Marconi ospita gli ambulatori e gli uffici amministrativi dell'ente ci siano anche una dozzina di appartamenti abitati da altrettante famiglie che avevano regolarmente pagato l'acqua all'Inail, che è il loro padrone di casa. Il clamoroso provvedimento è stato deciso da Abbanoa dopo che l'Inail, realizzando un sogno di milioni di italiani alle prese con uno Stato che è un implacabile creditore ma un pagatore molto distratto, ha detratto dalla bolletta dell'acqua una somma corrispondente a quello che considera un suo credito: dodicimila euro di contributi che Abbanoa non avrebbe versato per i suoi dipendenti. Quando si sono visti arrivare solo una parte dei soldi dovuti, ad Abbanoa hanno prima sollecitato il pagamento della differenza e dopo qualche giorno di preavviso hanno piombato il contatore. Gli abitanti del palazzo si sono resi conto di quanto accaduto solo dopo qualche ora, quando si è svuotato il capiente serbatoio e dai rubinetti ha cominciato a scendere l'acqua fangosa pescata dal fondo del contenitore. Il direttore provinciale dell'Inail, Luca De Santis, ha subito la decisione presa da Abbanoa dopo il braccio di ferro tra le due direzioni regionali. È stata infatti la sede di Cagliari dell'Istituto, che gestisce i pagamenti dei fornitori, a decidere di compensare debiti e crediti con Abbanoa. Come diretta conseguenza del pagamento dei contributi, la società non sarebbe in regola con il Durc: il documento unico di regolarità contributiva che tutti gli appaltatori e i fornitori degli enti pubblici devono avere. Ieri mattina, quando il serbatoio si è definitivamente svuotato, la direzione provinciale ha chiesto aiuto alla prefettura e al Comune. E in piazza Marconi è arrivata un'autobotte della Protezione civile che ha rabboccato il serbatoio. Nel frattempo, a Cagliari c'è stata una serrata trattativa culminata con un accordo che sa di armistizio. Abbanoa ha deciso di riallacciare l'utenza sassarese dell'Inail, ma la pace durerà solo una settimana: il tempo necessario per verificare chi ha ragione e chi ha torto nella surreale contesa. Negli uffici della società che gestisce la rete idrica, infatti, sono convinti di essere dalla parte della ragione. I punti da chiarire sono due: l'esistenza del debito preteso dall'Inail e la legittimità della compensazione operata dall'Istituto. Il mancato pagamento dei contributi, spiegano ad Abbanoa, si riferisce infatti a una eclatante protesta attuata nel 2009 dai lavoratori del Sassarese durante il passaggio delle consegne tra le imprese che gestivano i potabilizzatori e la società. Gli operai non volevano accettare il nuovo inquadramento contrattuale. E per manifestare il loro dissenso occuparono gli impianti per alcuni giorni, pur garantendone il funzionamento. Lavoro che Abbanoa non retribuì e che l'Inail considerò in nero. Da qui il calcolo di dodicimila euro che Abbanoa non vuole pagare e che l'Istituto ha di sua iniziativa scontato dalla bolletta, finendo così per essere pagato come un qualsiasi utente moroso dal suo fornitore. «Ma noi in tutto questo siamo solo vittime ha commentato ieri con amarezza uno degli inquilini del palazzo. Noi, infatti, l'acqua l'abbiamo sempre pagata, però ce l'hanno tolta». Una settimana di trattative dovrebbe portare a una soluzione, così almeno sperano i quaranta impiegati e funzionari dell'Inail sassarese. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***scontro sulle bollette, abbanoa lascia l'inail senz'acqua***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

*- Prima Pagina*

Scontro sulle bollette, Abbanoa lascia l Inail senz acqua

**SASSARI**

Abbanoa ha lasciato a secco la sede dell Inail di Sassari. All origine del clamoroso provvedimento una disputa su una bolletta da 12mila euro. L Inail ha infatti scalato dalla bolletta un credito verso Abbanoa per contributi non versati per i suoi dipendenti. Poi è arrivata una tregua di 7 giorni dopo l intervento della Protezione civile.nSCANO A PAGINA 7

***Protezione civile e scuole 10,5 mln a Enna e Catania***

- QdS - Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No Profit e Consumo

**Quotidiano di Sicilia.it**

*"Protezione civile e scuole 10,5 mln a Enna e Catania"*

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

Sicilia 24 ore - Cronaca

Protezione civile e scuole 10,5 mln a Enna e Catania

PALERMO - La Regione siciliana ha firmato un Accordo di programma quadro con il ministero dello Sviluppo economico che consente di sbloccare 10,5 milioni di euro di Fas per interventi di protezione civile a Enna e in alcune scuole in provincia di Catania. Sono interventi urgenti, in qualche caso attesi da anni, promossi dalla Protezione civile regionale, per la sistemazione della strada panoramica di Enna, per la realizzazione della scuola elementare di Camporotondo etneo, in provincia di Catania, e per la messa in sicurezza e la manutenzione straordinaria di 4 scuole a Paternò e una a Licodia Eubea.

20 settembre 2012



***MALTEMPO: LIPARI, DOMANI AL VIA VERIFICHE PROTEZIONE CIVILE***  
***E*****Sicilia News 24**

*"MALTEMPO: LIPARI, DOMANI AL VIA VERIFICHE PROTEZIONE CIVILE"*

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

**MALTEMPO: LIPARI, DOMANI AL VIA VERIFICHE PROTEZIONE CIVILE** **di redazione**

Si e' concluso nel tardo pomeriggio di oggi il sopralluogo compiuto a Lipari dal capo del distaccamento provinciale di Messina della Protezione Civile Regionale. La ricognizione e' servita a verificare lo stato dei luoghi e programmare gli interventi da compiere, a seguito del nubifragio che si e' abbattuto ieri sull'isola e che ha causato danni con allagamenti che hanno colpito strutture pubbliche e abitazioni private. D'intesa con le autorità comunali e' stato deciso che già domani esperti e geologi della Protezione Civile regionale saranno al lavoro a Lipari per accertare lo stato di "salute" dei versanti collinari dai quali si sono staccate le colate di detriti riversate sul centro di Lipari ed in alcune frazioni. Si attende, quindi, l'esito di queste ispezioni per mettere in campo gli interventi che saranno ritenuti necessari. I vertici della Protezione Civile regionale hanno dato disponibilità al sindaco di Lipari per l'invio di uomini e mezzi per le operazioni di sbancamento, che in questa fase sono state effettuate dai mezzi messi a disposizione dalle autorità locali. Il\fg 161949 Set 12 NNNN

[Condividi](#)

[< Prec](#) [Succ >](#)

***Catania, Protezione civile: Catania scenario di un sisma simulato*****Sicilia News 24**

*"Catania, Protezione civile: Catania scenario di un sisma simulato"*

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Catania, Protezione civile: Catania scenario di un sisma simulato **di redazione**

Giovedì 20 settembre alle ore 10,00 nella sala operativa della sede della Protezione Civile Comunale di viale Felice Fontana (circonvallazione ovest) il sindaco Raffaele Stancanelli e l'assessore Giuseppe Marletta coi tecnici e gli operatori coordinati dall'architetto Maria Luisa Areddia, illustreranno l'esercitazione di protezione civile che da venerdì a domenica si svolgerà a Catania. L'attività di prevenzione riguarda la simulazione di un importante evento sismico in grado di provocare gravi danni alle cose e alle persone con uno scenario di particolare riferimento nelle zone di San Giorgio-Librino e Fontanarossa-Santa Maria Goretti.

[Condividi](#)

[Succ >](#)

***Ragusa, manutenzione straordinaria all'impianto di sollevamento idrico di san leonardo*****Sicilia News 24**

*"Ragusa, manutenzione straordinaria all'impianto di sollevamento idrico di san leonardo"*

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Ragusa, manutenzione straordinaria all'impianto di sollevamento idrico di san leonardo **di redazione**

Il Comune di Ragusa ha diramato il Comunicato n. 491 MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO IDRICO DI SAN LEONARDO Giovedì 20 settembre e per qualche giornata successiva si prevedono disagi al servizio di distribuzione idrica nelle zone di Pianetti, Bruschè, Beddio, Corso Italia, Viale Europa, Via Paestum, Via Psaumida, Corso V. Veneto e Ragusa Centro. A renderlo noto è il Settore Ambiente Energia e Protezione Civile specificando che ciò sarà dovuto alla necessità di realizzare dei lavori di manutenzione straordinaria all'impianto di sollevamento idrico di San Leonardo. Ragusa 17/09/2012

[Condividi](#)

[Succ >](#)

***Protezione civile di Sommatino arriva nuovo mezzo fuoristrada***

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile di Sommatino

arriva nuovo mezzo fuoristrada

Mercoledì 19 Settembre 2012 CL Provincia, e-mail print

Sommatino. Il dipartimento di Protezione Civile regionale ha assegnato un automezzo all'associazione di Sommatino. Si è conclusa per il gruppo di Protezione Civile di Sommatino diretto da Maria Luisa Messina la vigilanza antincendio dall'1 al 15 settembre. I volontari hanno ottenuto la convenzione dal Dipartimento di Protezione Civile Regione Siciliana ed il Corpo Forestale con l'affido del mezzo fuoristrada a svolgere attività di avvistamento e sorveglianza ed intervento di una estesa zona boschiva appartenente al Corpo Forestale esattamente nella zona tra Mazzarino e Gela contrada Cimìa ai fini della tutela del patrimonio.

I volontari sommatinesi coinvolti sono stati, oltre alla presidente, Concetta Arancio e Giuseppe Giarratana. Il tutto è stato svolto con delle turnazioni organizzate in collaborazione con le squadre antincendio del Corpo forestale dello Stato e dei Vigili Del Fuoco. Inoltre al gruppo di Protezione Civile di Sommatino è stato assegnato il mezzo Pick up con modulo antincendio per cui si eserciterà nei comandi con le squadre antincendio.

«Una programmazione ben precisa - afferma il presidente Maria Luisa Messina - con una serie di esercitazioni sia nell'ambito regionale che nazionale; campi e attività di protezione civile, nonché le emergenze qualora se ne presenteranno».

Carmelo Sciangula

19/09/2012

***In arrivo apparecchi informatici per gestire la protezione civile***

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Leonforte

In arrivo apparecchi informatici

per gestire la protezione civile

Mercoledì 19 Settembre 2012 Enna, e-mail print

Leonforte. Dopo l'approvazione del progetto esecutivo relativo ai lavori di realizzazione dell'elisuperficie H24 presso il parcheggio dell'ospedale "Ferro-Branciforti-Capra" di Leonforte, l'amministrazione comunale sta provvedendo all'acquisto di attrezzature informatiche dalla ditta Cresoft di Catalfo, per il servizio di protezione civile. Al Comune di Leonforte, infatti, la Regione Siciliana ha accreditato l'importo di 20.687 euro dal quale, secondo le disposizioni, è possibile prelevare 510 euro, per il Servizio di Protezione Civile, dotato di attrezzature informatiche che necessitano di essere sostituite, per consentire il regolare svolgimento del lavoro d'ufficio. Naturalmente, nel parlare delle attrezzature informatiche da assegnare alla Protezione civile di Leonforte, non bisogna dimenticare che, nonostante l'assegnazione di 400 mila euro e che il progetto sia stato reso esecutivo, ancora non decolla l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'elisuperficie H24 che sorgerà presso il parcheggio dell'ospedale "Ferro-Branciforti-Capra".

Ecco cosa ha detto il sindaco Pino Bonanno: «Ritengo, intanto, che avere ottenuto i fondi per realizzare l'elisuperficie H24 sia un'importante conquista dei Comuni di Leonforte, Nissoria, Assoro, Agira e Regalbuto. I quali hanno fortemente voluto perseguire questo obiettivo al fine di ottenere una struttura idonea all'atterraggio e al decollo degli elicotteri, anche per voli notturni».

car. pon.

19/09/2012

***Brucia la casa: ricoverato Il rogo di via Camillo Genovese.***

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

Brucia la casa: ricoverato Il rogo di via Camillo Genovese.

Denunciato il disoccupato che è stato sottoposto a Tso

Mercoledì 19 Settembre 2012 Caltanissetta, e-mail print

L'interno dell'abitazione distrutta dalle fiamme Una notte "calda" quella tra lunedì e martedì in città, con due incendi divampati a distanza di poche ore. Il primo incendio, che ha devastato un negozio di ferramenta, sarebbe di natura accidentale, mentre il secondo è stato appiccato dal proprietario di un'abitazione di via Camillo Genovese, a quanto sembra, per presunti contrasti con gli altri condomini dello stabile. Si tratta di un pensionato nisseno, G. M. (49 anni), che è stato denunciato dai poliziotti della sezione Volanti per incendio doloso, ed è stato ricoverato nel reparto di psichiatria dell'ospedale "Sant'Elia" in quanto soffrirebbe di problemi mentali.

IL ROGO IN VIA MESSINA. Intorno alle 20:30 di lunedì un incendio è divampato all'interno del negozio "Ferramenta e fai da te" di via Messina, di fronte all'ingresso del carcere "Malaspina". Probabilmente un corto circuito all'origine dell'incendio; esclusa la matrice dolosa visto che su nessuno dei due ingressi del negozio, quello di via Messina e quello sul retro di via Lambruschini, i Vigili del Fuoco e i Poliziotti della sezione Volanti hanno riscontrato segni di effrazione. L'incendio è stato estinto dopo circa un'ora ed ha danneggiato parecchia merce per diverse migliaia di euro di danni.

L'INCENDIO IN VIA GENOVESE. Un'altra squadra di Vigili e la stessa pattuglia della sezione Volanti, però, sono dovute intervenire per un altro rogo, stavolta in via Camillo Genovese - in fondo alla via dove sorgeva il vecchio mercato della pescheria - dove un pensionato ha appiccato il fuoco alla sua abitazione al primo piano dello stabile al civico 41. A chiamare i Vigili del fuoco gli altri condomini ed alcuni residenti della zona, visto che le fiamme erano ben visibili anche da via Roma, la parallela sottostante a via Genovese che sfocia in viale Amedeo.

Nel palazzo di via Genovese, oltre al pensionato G. M. (49 anni), vivono altre cinque famiglie che sono state evacuate in quanto lo stabile è stato dichiarato momentaneamente inagibile. e che hanno trovato ospitalità presso parenti ed amici. Attimi di terrore per i residenti dello stabile, fra cui una donna rumena in stato di gravidanza, e per i proprietari di una merceria sita nello stesso palazzo, che sono corsi in strada mentre G. M. era inizialmente rimasto all'interno della casa ed è stato praticamente salvato da un altro dei condomini. Un extracomunitario residente nel palazzo, non appena ha visto le fiamme, si è arrampicato sul tubo di scarico esterno dell'acqua piovana ed è entrato nella sua abitazione dalla finestra per salvare oggetti, vestiti ed altri beni custoditi in casa.

Quando i Vigili del Fuoco, che hanno estinto il rogo dopo oltre due ore, ed i poliziotti sono arrivati sul posto G. M. era in strada. L'uomo, che vive da solo dopo la morte della madre avvenuta pochi mesi addietro, era in evidente stato confusionale e lui stesso avrebbe confessato ai poliziotti di avere appiccato l'incendio. L'appartamento del pensionato è stato quasi completamente devastato dalle fiamme, partite forse dalla camera da letto, ma fortunatamente le fiamme non hanno raggiunto le altre abitazioni.

Vincenzo Pane

19/09/2012

***Dovrebbe avvenire oggi pomeriggio, alle 16, presso il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica a Roma l'incontro tra i funzionari del ministero, i dirigenti della Prote***

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

Dovrebbe avvenire oggi pomeriggio, alle 16, presso il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica a Roma l'incontro tra i funzionari del ministero, i dirigenti della Protezione civile nazionale e regionale per la firma dell'Accordo di programma quadro per la ristrutturazione e il miglioramento della provinciale 28, conosciuta come la Panoramica Mercoledì 19 Settembre 2012 Prima Enna, e-mail print

Dovrebbe avvenire oggi pomeriggio, alle 16, presso il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica a Roma l'incontro tra i funzionari del ministero, i dirigenti della Protezione civile nazionale e regionale per la firma dell'Accordo di programma quadro per la ristrutturazione e il miglioramento della provinciale 28, conosciuta come la Panoramica. La provincia di Enna sarà rappresentata dal presidente Giuseppe Monaco, accompagnato dall'assessore provinciale ai Lavori pubblici Antonio Alvano. Il finanziamento è di 6 milioni e 545 mila euro che copre interamente tutta la spesa dei lavori che si dovranno fare e che sostanzialmente non solo riguardano la ricostruzione totale delle due campate crollate, ma anche il convogliamento delle acque meteoriche affinché le stesse non possano erodere le basi delle altre campate e anche il miglioramento della sede stradale.

Da tre anni si aspetta questa firma dell'Accordo di programma quadro, ma le difficoltà burocratiche hanno rallentato l'iter, oltre alle tante difficoltà di carattere economiche che affliggono il ministero per le Infrastrutture. La Provincia regionale, in questo senso, ha voluto preparare tutto quello che è necessario proprio per non perdere tempo visto che la strada per il traffico cittadino e provinciale ha una certa importanza. Il rinvio nell'ultimo mese è stato provocato da una completezza degli investimenti, da una migliore conoscenza del quadro economico ed anche per conoscere la spendibilità, ma questo si potrà sapere solo quando inizieranno i lavori. Una volta firmato l'Accordo di programma quadro, il passo successivo è l'emissione del decreto di finanziamento, quindi la registrazione alla Corte dei conti che potrà avvenire nel giro di una settimana. Secondo una prima stima, fatta dai tecnici, l'opera dovrebbe essere realizzata nel giro di tredici mesi.

f. g.

19/09/2012

***Calvario ormai concluso rincasate 15 famiglie***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Sgomberi nel centro storico

Calvario ormai concluso

rincasate 15 famiglie

Mercoledì 19 Settembre 2012 Agrigento, e-mail print

Si ritorna nelle case a. r.) Sono tornate a casa una quindicina di famiglie che erano state evacuate nei mesi scorsi a causa dello stato precario delle palazzine dove abitano. Le zone interessate sono le vie Romano e Palma, alle spalle del Municipio, e la via Caico, nel centro storico. Eseguiti i lavori di messa in sicurezza il sindaco Marco Zambuto ha revocato le ordinanze di sgombero. E' stato dopo l'arrivo delle diffide a firma del primo cittadino, che i proprietari hanno messo in sicurezza gli immobili, scongiurando il rischio di crolli. A seguito del sopralluogo dei tecnici della Protezione civile la decisione di far ritornare i nuclei familiari nelle proprie case. In questi mesi le famiglie sfollate hanno trovato ricovero in un albergo cittadino, con le spese a carico del Comune e in casa di amici e parenti. Ma sono ancora decine le famiglie che aspettano di fare ritorno a casa. Il riferimento è ai nuclei familiari che abitano nella zona a valle di via Duomo, tra il quartiere di Santa Maria dei Greci e le vie Itria e San Vincenzo, a ridosso dell'area dove un tempo sorgeva il monumentale palazzo Lo Jacono-Maraventano. I problemi da risolvere nel centro storico restano tanti. Diverse le situazione di criticità, che riguardano vecchi e fatiscenti edifici. I tecnici dell'ufficio della Protezione Civile continuano a monitorare quotidianamente la parte vecchia della città. Non passano giorni che non arrivano segnalazioni di allarme o pericoli per lo stato in cui versano ancora tanti fabbricati, ritenuti a rischio di crolli. Dalla Cattedrale a scendere fino alla via Empedocle è un susseguirsi di abitazioni con problemi di stabilità. Basta farsi un giro per il centro storico, ed è facile notare muri che risultano annerite dall'umidità, pareti esterne con visibili lesioni e crepe. Tutte problematiche che mettono a rischio la stabilità di immobili, la gran parte dei casi disabitati. Ecco perchè quasi sempre i sopralluoghi che vengono effettuati, si concludono con la notifica di diffida ai proprietari, affinché provvedano ad eseguire gli interventi di messa in sicurezza.

19/09/2012



***BRONTE: incendio distrugge una casa di campagna Una casa di campagna è andata in fiamme a Bronte in contrada Cuntura, nei pressi del cimitero***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

**BRONTE: incendio distrugge una casa di campagna**

Una casa di campagna è andata in fiamme a Bronte in contrada Cuntura, nei pressi del cimitero

Mercoledì 19 Settembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

**BRONTE: incendio distrugge una casa di campagna**

Una casa di campagna è andata in fiamme a Bronte in contrada Cuntura, nei pressi del cimitero. Le fiamme si sono sviluppate nella notte e hanno completamente distrutto il rustico di proprietà di un impiegato di Bronte. A lanciare l'allarme sono stati i vicini che recandosi in campagna si sono accorti del fumo. Così sul posto sono arrivati i carabinieri della locale stazione e i vigili del fuoco di Maletto.

19/09/2012

***Santa Croce Festa di Santa Rosalia, spento principio d'incendio dopo i fuochi pirotecnici a***

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

Santa Croce

Festa di Santa Rosalia, spento principio d'incendio dopo i fuochi pirotecnici

a

Mercoledì 19 Settembre 2012 RG Provincia, e-mail print

Santa Croce

Festa di Santa Rosalia, spento principio d'incendio dopo i fuochi pirotecnici

a. c.) La squadra antincendio del gruppo volontari (nella foto) di Protezione civile di Santa Croce Camerina, domenica pomeriggio, in servizio per il piano di emergenza relativo alla "Festa patronale S. Rosalia 2012", ha effettuato un intervento su principio di incendio che ha interessato materiale residuale utilizzato per lo sparo di fuochi pirotecnici, situato sopra la navata laterale sinistra della chiesa Madre. Il personale, dislocato in via preventiva in posizione adiacente la chiesa, notata la presenza di fumo e di fiamme sul terrazzino sovrastante la navata, munito di idonea attrezzatura, si portava sul sito in questione per iniziare le operazioni di spegnimento e successiva bonifica, per le quali ha impiegato circa un'ora.

Ispica

Aiuto domestico ai portatori di handicap, la Giunta approva la delibera

g. f.) La Giunta municipale di Ispica, nel corso della sua ultima riunione, con la delibera numero 89 ha provveduto all'approvazione della procedura, mediante trattativa privata, per l'affidamento del servizio di aiuto domestico ai soggetti portatori di handicap con l'obiettivo di dare continuità allo stesso servizio ed evitare disagi ai destinatari, oltre 40 persone. La spesa presumibile per l'affidamento del servizio in questione è stata calcolata in 45mila 220 euro, di cui 41mila per il costo del personale, importo non soggetto a ribasso, e 4mila 111 euro, costo spese di gestione, soggetto a ribasso. Con lo stesso atto deliberativo la Giunta ha approvato l'elenco delle istituzioni socio-assistenziali da invitare e la lettera di invito per partecipare alla trattativa privata.

Pozzallo

Vandali alla scuola «Amore», il sindaco ringrazia la ditta che ha ripulito

"Un importante servizio reso alla collettività, con amore e spirito di grande collaborazione nei confronti della comunità". Con queste parole il sindaco di Pozzallo, Luigi Ammatuna (nella foto), ha espresso il plauso alla ditta "Bsf" che, nel giro di poche ore, è riuscita a ripristinare i locali della Scuola "A. Amore", devastati e deturpati da vandali che l'altro ieri avevano messo a soqquadro i locali scolastici, impedendo il regolare svolgimento delle lezioni.

Monterosso Almo

Il Consiglio comunale torna a riunirsi questa sera alle 20

Per questa sera, alle 20, nei locali del Centro giovanile di piazza San Giovanni, è stato convocato il Consiglio comunale in seduta ordinaria. Molti i punti inseriti all'ordine del giorno. Tra i più scottanti quelli riguardanti l'approvazione delle aliquote dell'imposta municipale urbana, l'Imu, da applicare per l'anno 2012 e la modifica del regolamento per la disciplina dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani interni.

19/09/2012

*A S. Pietro Clarenza «isola» dal 2 ottobre*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

A S. Pietro Clarenza

«isola» dal 2 ottobre

Mercoledì 19 Settembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Dopo tanti anni di cui se ne parla, finalmente l'isola ecologica di San Pietro Clarenza sarà presto inaugurata. Proprio per definire la data di inaugurazione, martedì pomeriggio, si sono dati appuntamento nel sito in cui è ormai in fase avanzata l'importante area attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti, il vicesindaco e assessore ai Servizi ecologici, Giuseppe Bandieramonte, l'assessore alla Protezione civile Marcello Somma, il dott. Carmelo Caruso, direttore tecnico della Simeto Ambiente, Puccio La Piana, responsabile della Mosema, il dott. Giovanni Pandolfo, titolare dell'azienda che si occupa della fornitura dei software della gestione informatica delle isole ecologiche e Giuseppe Giuffrida, incaricato della realizzazione di infissi nell'ufficio della stessa isola ecologica.

Considerata la situazione attuale, è stato stabilito che l'importante area attrezzata, situata in via Siracusa, verrà inaugurata il prossimo 2 ottobre alle ore 10. Nell'isola ecologica si potranno conferire, oltre oggetti in vetro, in plastica, lattine, carta e cartoni, anche materiali ingombranti, ad esclusione, però, di materiale pericoloso quali frigoriferi, televisori, personal computer e tutti quegli oggetti che contengono gas.

L'isola ecologica di San Pietro Clarenza potrà essere utilizzata anche dai cittadini dei comuni vicini o comunque dei 18 aderenti alla Simeto Ambiente Ato 3 Catania.

Franco Anastasi

19/09/2012

ü'1

**«Crinò non verrà sostituito» Furci.**

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

«Crinò non verrà sostituito» Furci.

Il sindaco Bruno Parisi continuerà a detenere le deleghe dell'assessore dimissionario

Mercoledì 19 Settembre 2012 Messina, e-mail print

Bruno Parisi, primo cittadino di Furci Furci. Il sindaco Bruno Parisi ha rotto gli indugi: l'assessore dimissionario Francesco Crinò non sarà sostituito. Le sue deleghe (Lavori pubblici, Cimitero, Acquedotto e Protezione civile) continuerà a detenerle lo stesso primo cittadino. Le aveva avocate a sé nel momento in cui, ad agosto, le aveva ritirate a Crinò in seguito al rinvio a giudizio per abuso d'ufficio, lasciandolo comunque in Giunta. Appena notificatogli il provvedimento, Crinò ha rassegnato le dimissioni. Parisi si era preso una pausa prima di decidere se nominare o meno un nuovo assessore. Ieri ha comunicato che quelle deleghe non le conferirà a nessuno, considerati i tempi stretti che precedono le elezioni amministrative. A Furci si tornerà alle urne la prossima primavera: «Chiunque avessi nominato - ha spiegato il sindaco - avrebbe potuto fare poco o nulla. Da qui la decisione di farmi coadiuvare, per quanto riguarda i settori in passato seguiti da Crinò, dall'ing. Alberto Filosa, già esperto a titolo gratuito del nostro Comune, il quale ha avuto modo di dare prova di grande professionalità con preziosi suggerimenti tecnici in diverse circostanze». La decisione di Parisi tiene in considerazione anche i dettati della nuova normativa in merito al numero degli assessori. Dalle prossime amministrative, in un Comune come Furci, ne potranno essere nominati al massimo quattro, mentre fino alle dimissioni di Crinò erano 5 e tali sarebbero potuti rimanere sino a fine legislatura. Restano in carica: Ninuccia Foti (Cultura e Servizi sociali), Carmelo Freni (Manutenzione, Cimitero, Ambiente e Acquedotto), Francesco Rigano (Bilancio, Finanze, Contenzioso e Urbanistica, con delega di vice sindaco) e Sarah Vita (Commercio, Sport, Turismo, Spettacoli e Politiche giovanili). Piccola curiosità: fino a ieri l'ing. Francesco Crinò, nel sito istituzionale del Comune, risultava ancora assessore.

Va infine ricordato che a Furci il Consiglio comunale è stato sciolto nell'ottobre del 2009 per inadempienza legale al Bilancio di previsione ed è stato sostituito dal Commissario straordinario Daniela Leonelli.

Carmelo Caspanello

19/09/2012

*E' nata Volsi, grande «rete» del volontariato siciliano*

La Sicilia - Economia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

terzo settore

E' nata Volsi, grande «rete»

del volontariato siciliano

Mercoledì 19 Settembre 2012 Economia, e-mail print

È nata nei giorni scorsi a Catania la più grande "rete" del volontariato siciliano, costituita da oltre trecento associazioni delle nove province dell'Isola. Si tratta della «Federazione dei coordinamenti volontariato siciliano», in breve «Volsi», che raccoglie, appunto in "terzo livello", reti di associazioni formalmente costituite ed operanti nel territorio dell'Isola, aggregate su base territoriale o tematica (sanitaria, protezione civile, donazione, eccetera).

«Volsi» intende valorizzare il ruolo del volontariato, oggi più che mai chiamato ad esprimere una propria rappresentanza, svolgendo un ruolo di compartecipazione alle decisioni della politica sociale, e rappresentare gli interessi e le istanze comuni delle organizzazioni di volontariato a livello regionale, nazionale ed europeo nei confronti delle istituzioni, delle forze politiche e delle altre organizzazioni economiche e sociali.

Fra gli obiettivi del sodalizio, quello di favorire la conoscenza e la collaborazione tra le diverse organizzazioni di volontariato, promuovere lo sviluppo complessivo del volontariato nelle sue svariate forme ed espressioni, incentivare lo scambio e la circolazione di idee, proposte ed esperienze.

19/09/2012

*Un primo nucleo urbano sorse attorno al monastero*

La Sicilia - Speciali - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

Un primo nucleo urbano  
sorse attorno al monastero

Si pensa che un primo monastero fu istituito da S. Sabino nel 760

Mercoledì 19 Settembre 2012 Speciali, e-mail print

Il territorio di Zafferana Etnea era attraversato, fin dal tempo dell'occupazione romana, da un importante asse viario che collegava la città di Tauromenium a quella di Katane, costituendo un percorso alternativo alla via Consolare Valeria che costeggiava il litorale jonico. Questa strada pedemontana consentiva lo spostamento dei soldati romani al riparo dagli attacchi nemici e permetteva di raggiungere i boschi etnei, la cui legna veniva utilizzata per la costruzione delle navi. A tal proposito, il celebre antropologo palermitano Giuseppe Pitrè, nella sua Biblioteca delle tradizioni popolari, cita Zafferana come luogo di passaggio dei tre santi Alfio, Filadelfo e Cirino, condotti dal preside Tertullo da Tauromenium a Leontini per esservi martirizzati il 10 maggio 253. Secondo alcune fonti in quel caso un'eruzione dell'Etna aveva reso impraticabile la strada costiera (via Valeria), costringendo la legione e i condannati a servirsi della strada etnea.

Una piccola parte di questa antica strada lastricata, in seguito riadattata a mulattiera e utilizzata fino agli inizi del secolo scorso, è ancora visibile presso la contrada Dagalone. Altra testimonianza della presenza dei romani nel territorio è rappresentata dal ritrovamento di alcune monete romane. A causa delle eruzioni dell'Etna e dei terremoti che più volte devastarono la zona, non si hanno altri reperti storici anteriori al sisma del Val di Noto del 1693.

La storia dell'abitato attuale ha origine con la fondazione del Priorato di San Giacomo, un monastero benedettino costruito nel Medioevo e di cui si hanno notizie certe a partire dal 1387 in un documento firmato dal Vescovo di Catania Simone del Pozzo. Da una bolla papale firmata da Papa Eugenio IV nel 1443 si apprende dell'esistenza di un'annessa chiesa dedicata a san Giacomo, sacramentale e parrocchiale, il che fa presumere che fosse frequentata da un primo nucleo di abitanti sorto attorno al monastero, oltre che dai numerosi pellegrini che accorrevano nel giorno della festa del santo, il 25 luglio. La vita monastica nel Priorato finì nel 1464, ma la chiesa rimase aperta al culto fino almeno al 1677, venendo poi probabilmente distrutta, insieme all'intero complesso, dal terribile terremoto del 1693. Il Priorato si trovava all'inizio della svasatura della Valle San Giacomo, a monte dell'odierno abitato.

Alcuni studiosi agiografi sostengono che un primo piccolo monastero in territorio zafferanese fosse stato istituito da san Sabino (m. 15 ottobre 760), vescovo di Catania, che lasciò la gestione della diocesi per ritirarsi in un luogo pacifico insieme ai suoi discepoli. Questo fatto non è sostenuto da fonti certe, ed è azzardato ipotizzare che il Priorato di san Giacomo sia sorto in seguito sull'originario Monastero di san Sabino. Il primo toponimo che si riscontra nella storia di Zafferana è "Cella", che indicava lo stesso territorio di San Giacomo, dove era ubicato il priorato. In un documento del 1694, invece, compare per la prima volta il toponimo "Zafarana".

19/09/2012